

Truffa del “falso nipote”, due arresti in Canton Ticino

Pubblicato: Martedì 23 Maggio 2023



Due persone sono state **arrestate** nel giro di pochi giorni in **Canton Ticino** con accuse simili ma nell’ambito di due inchieste distinte, legate alle cosiddette truffe “del falso nipote” attuate nella zona del Sottoceneri. Si tratta di un giovane **cittadino della Repubblica Ceca, 19 anni, e di un 47enne italiano** residente in Piemonte, entrambi **sospettati** per questo reato.

La **modalità** di questo genere di raggio è **la stessa segnalata nel passato**: in questi casi gli autori della truffa si **spacciavano per medici o agenti di polizia** e contattavano alcune persone, con insistenza, **richiedendo una importante somma di denaro**. Soldi che sarebbero dovuti servire a coprire le cure di un congiunto stretto (il “falso nipote” per l’appunto) che nel racconto dei truffatori sarebbe stato affetto da una grave malattia o incorso in un incidente stradale. Per riuscire nell’intento i malviventi facevano **leva sullo scarso tempo a disposizione** vista la serietà della situazione prospettata: una pressione che spesso ha tratto in inganno le vittime del raggio, pronte a consegnare denaro e averi.

Il **19enne** è sospettato di aver preso parte a una **truffa nella zona di Lugano** ed è stato fermato martedì scorso; risale invece a venerdì l’arresto **dell’italiano accusato di tre diverse truffe** avvenute nel Luganese e nel Mendrisiotto che avrebbero fruttato un bottino di alcune **decine di migliaia di franchi**.

Le indagini sono state condotte dalla **Polizia Cantonale** in collaborazione con di **quelle cittadine di Lugano e Mendrisio**; importanti anche alcune segnalazioni da parte dei cittadini. Per quanto riguarda il fermo del 47enne piemontese, gli inquirenti ticinesi hanno collaborato in modo fondamentale anche con **gli uomini della Questura di Varese**. Le ipotesi di reato sono quelle di truffa aggravata ed entrata

illegale. Entrambe le inchieste sono coordinate dal Procuratore pubblico Simone Barca.

I CONSIGLI DELLA POLIZIA CANTONALE

La Polizia Cantonale avvisa che questo genere di truffe è in aumento su tutto il territorio ticinese e ha diramato alcuni consigli per evitare di incappare in questo genere di raggio.

- Siate **sempre diffidenti** quando ricevete chiamate con **richieste di denaro**.
- Non citate **mai il nome dei vostri parenti** al telefono. Specificate che in casi d'emergenza dovete dapprima **consultarvi con qualcun altro e interrompete subito** la conversazione telefonica. Poi contattate un parente che conoscete bene e di cui vi fidate e con lui/lei verificate le informazioni.
- Non consegnate **mai denaro o oggetti di valore** a sconosciuti.
- Non date **a nessuno informazioni sui vostri averi**, né su quelli che tenete in casa né su quelli che avete in banca.
- Se una **chiamata vi sembra sospetta informate subito la polizia**, telefonando al 117 (numero d'emergenza).
- Informate i **vostri parenti e conoscenti e sensibilizzateli** dell'esistenza di questo tipo di truffa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it